

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 22 agosto

LEGNA AL FUOCO

Quanti hanno guardato con viva compiacenza al lavoro compiuto dal memorando 18 marzo, quando la Sinistra salì al potere, mirano pure trepidanti al lavoro che si sta apparecchiando per la prossima legislatura.

Ed è proprio necessario che questa si presenti rinnovellata inquantochè ben grandi sono i problemi che essa è chiamata a risolvere.

Molte leggi votate stanno per tradursi in atto. Così dovrà compiersi l'abolizione del corso forzoso dei viglietti di banca; così dovrà divenire un fatto compiuto l'abolizione totale dell'imposta del macinato; così completerassi la difesa del regno. Finchè queste deliberazioni non saranno divenute un fatto compiuto non si potrà dire che l'assetto finanziario dello stato posi su basi solide.

Perchè poi questo stato finanziario sia completo, converrà che si pensi agli operati bilanci di tanti comuni; si pensò a tre — Roma, Firenze e Napoli — con mezzi eccezionali; conviene che a tutti indistintamente sia provveduto col togliere loro la continua incertezza dei cespiti, e sollevandoli da impossibili pesi di cui furono gravati durante la lunga amministrazione della Destra.

A proposito poi dei comuni si solleva subito il più arduo problema che tocca la futura grandezza del paese; l'attuale legge comunale e provinciale modellata sulla francese deve mutarla; conviene dotare l'Italia di una legge che si ispiri ai veri costumi e alle secolari tradizioni sulla base della massima libertà e del massimo decentramento. Conviene fare una legge a rovescio dell'odierna.

Per riuscirvi, ci vuole coraggio e chiarezza di idee. I vecchi legislatori studiarono e ristudiarono una riforma, ma nulla concretarono che non fosse un rimaneggiamento incompleto; mai nessuna idea rinnovatrice!

Eppure crediamo che soltanto in una buona legge comunale l'Italia potrà trovare lo stesso vero assetto politico.

A questo punto rivolgeremo le forze dei nuovi legislatori che usciranno dal voto, non di pochi privilegiati, ma della quasi totalità della nazione.

A questa riforma cardinale moltissime altre si connettono e formano con essa un tutt'uno, poichè se la legge comunale deve essere la sorgente di tutte le libertà, è da essa che le altre devono scaturire a fecondare tutte le branche delle pubbliche amministrazioni.

I principii economici che informano le leggi finanziarie e i trattati di commercio devono venire modellati al rispetto delle libertà e dei bisogni locali.

L'amministrazione stessa della giustizia deve essere distratta dalle pastoie del fiscalismo e del formalismo per lanciarsi veramente libera a giudicare delle sostanze, dell'onore e della vita stessa dei cittadini.

Giacchè però si parla di vita dovremmo notare che se il codice commerciale fu votato e se fu del pari votato parte del penale, non si ebbe coraggio di affrontare e risolvere l'ardua questione della pena di morte. Spetta alla nuova legislatura il rompere gli indugi; poichè di fronte alla sua volontà lo stesso Senato finirà col cedere, come cedette per tante altre riforme, se non vorrà che la sua stessa riforma non abbia a precipitare. Ad essa la gloria di abolire nella patria di Beccaria l'obbrobrio del carnefice.

Ardui e molteplici sono perciò questi problemi; ma in ogni modo si potrà per molti approfittare degli studi fatti, il che di molto semplificherà il lavoro.

Tutto questo però conviene che i nuovi come i vecchi elettori si vogliano ricordare, e facciano che i candidati pronuncino sovr'essi il loro parere.

Altra questione però si impone ormai sopra tutte all'Italia, come a tutte le nazioni del mondo; la questione del miglioramento delle classi sociali per evitare una forzata catastrofe. Il parlamento germanico se ne occupa da anni, costretto da quella mente superiore che è il Bismark; fra noi la sollevò audacemente il ministro Berti; ma la Camera morente, sentendo troppo l'influsso dei privilegiati di cui fu parto, non osò affrontarla.

Eppure non v'ha dubbio che se uno stato deve pensare al benessere di tutte le classi, non può fare a meno di occuparsi delle classi più finora neglette e migliorarne la condizione. La Camera nuova, forte di sentirsi vera rappresentante anche di queste, dovrà risolvere l'arduo problema, poichè altrimenti poco importava si addivenisse a un allargamento di voto per le elezioni.

Molta legna vi è perciò al fuoco; tutto non si potrà d'un colpo ottenere. Ma tutto ciò conviene innanzi tutto che sentano gli elettori, affinché i nuovi deputati osino porsi all'opera con propositi e convincimenti degni della nuova situazione.

WOLSELEY

L'uomo della situazione è oggi Wolseley, il generale che comanda gli inglesi davanti ad Aboukir.

Chi è quest'uomo?

Eccolo o lettori alcuni cenni che ne dà il giornale *Vanity Fair*:

Egli deve la sua splendida carriera non ad influenze di famiglia od a protezioni indirette, ma al suo merito.

Egli deve anche molto alla fortuna sebbene generalmente si dica che la fortuna viene dormendo: sir Garnet Wolseley dall'età di 18 anni, in cui è entrato nell'esercito, non ha dormito mai e si è lanciato con tutta la energia nelle diverse vie che gli si pararono davanti.

Non aveva ancora vent'anni quando prese d'assalto un ridotto a Burnah, dove fu gravemente ferito e citato in apposito ordine del giorno. L'anno seguente era in Crimea dove fu ferito mortalmente. Mandato poco dopo nelle Indie partecipò alla maggior parte delle grandi battaglie dell'insurrezione.

Prese pure parte alla grande guerra delle Indie. A ventisette anni fu pel suo valore nominato luogotenente colonnello. Un poco più tardi lo vediamo al Canada, dove percorse il paese in tutti i sensi, senza perdere un solo uomo e senza che si sia segnalato un solo caso di ubriachezza fra i suoi soldati.

Sir Garnet scrisse molto di materie politiche e militari. È affabile, modesto, amabile nella conversazione, in una parola è un buon ragazzo. Ha il fisico dell'uomo che lavora molto e quella statura bassa che la natura dà tal volta ai grandi uomini. Perché — dice il *Vanity Fair* — egli diventerà certo un grande uomo ed il tempo non gli manca non avendo che 49 anni.

Sebbene sia nato in Irlanda egli discende da un'antica famiglia della Staffordshire. Egli ha sposato una graziosa canadese, l'gentile ricordo delle prime sue armi.

CORRIERE VENETO

DA STANGHELLA

18, agosto.

Si persuada il corrispondente, che da qui scrive, o meglio fa scrivere, all'*Euganeo*, che nelle passate elezioni la vittoria fu proprio del partito clericale, poichè puramente e schiettamente clericale è la lista riuscita e già da lui pubblicata. Non indaghiamo, se a conseguire quel trionfo contribuirono i sedicenti liberali, e la massa dei votanti, solito gragge, spinti all'urna, quali pel dovere di dipendenza, quali per impegni assunti a conviti e libazioni godute, o promesse, quali, e furono i più, per il terrore e l'obbligo loro imposto dagli inviati dal partito dominante a mutare le schede bianche con altre già preparate; ripeto, non indaghiamo ciò, ma solo esaminiamo i fatti e dagli stessi giudichiamo.

Pensi poi il corrispondente che negli eletti deriva obbligo di gratitudine verso il loro agente elettorale, cui manifesteranno, annuendo sempre e largamente alle continue di lui esigenze verso il Comune, per quanto esse siano esagerate ed onerose.

Ora potremmo chiedere se forse è prova d'ingegno il non conseguire la laurea — e neppure la licenza dalle scuole secondarie ecc. ecc.

Che se noi fummo costretti a parlare dei nostri titoli lo facemmo solo per dimostrare che in fin dei conti non

siamo gli zuconi che ci si voleva far credere — del resto non sappiamo dove lui, il corrispondente, abbia appreso la peregrina teoria, che per essere buon democratico, non si possano far valere i titoli acquisiti colle proprie fatiche e coi propri meriti.

Potremmo invitare il corrispondente a pubblicare gli atti della cessata Società Unione, per fargli sovvenire, se se n'è dimenticato, che i promotori di quella furono i signori Nonato Benvenuto, Rizzo Marco ed il dott. Todaro; dei quali tre il primo soltanto è dei suoi, mentre gli altri due sono dei nostri.

Potremmo sovvenirgli, che il dott. Todaro, coll'istituire il gruppo sociale Unione, intese sempre, avendolo anche manifestato in solenni circostanze, di avere gettato il seme per una futura Società di mutuo soccorso; istituzione questa, che mira all'educazione morale ed intellettuale del popolo; obbiettarli che il dott. Todaro abbandonò la Presidenza non per interesse personale, chè siffatta accusa è addirittura frivola, ma perchè non trovò mai nei soci dell'Unione l'appoggio ch'ei desiderava per conseguire il suo nobile scopo; appoggio che, pare impossibile, ottenne in seguito dagli intelligenti operai, col buon volere dei quali egli e l'avv. Aggio fondarono una Società di mutuo soccorso federativa, tra i Comuni di Boara e Stanghella.

Se verso il dottor Todaro sia possibile accusa, questa si è di trascurare il proprio interesse per curarsi troppo di quello comune; mentre, se il corrispondente volesse accuratamente esaminare la propria merce, troverebbe fra i suoi, di cotali che l'interesse ha reso affatto servili.

Felice lui se conoscesse meglio quanto buon senso, quanto buon cuore, e quanta intelligenza s'alberghi sotto l'abito modesto del nostro operaio; non lo avrebbe al certo tacciato di beone, di giuocatore, di pettecolo, di accattabrighe ecc. Il nostro operaio è buono, non s'imbratta nè in calunnie, nè in maldicenze; non è mai trascorso all'ingiuria di piazza; sebbene trascurato, è paziente, modesto; si raccoglie alla sera nella propria sala sociale, dove trova di che ricreare lo spirito a sollievo delle fatiche del corpo col trattenersi in una lecita partita di giuoco, nella lettura di giornali industriali e politici, nel discutere con sano criterio sugli interessi del paese; ed anche questa, o amoroso corrispondente, è istruzione morale ed intellettuale.

« Che cosa ha fatto di bello la Vera Unione? » Prima esponete voi le vostre belle imprese e poi vi rammenteremo ancora che la Vera Unione, ha, spesse volte provocata, serbato un contegno sempre nobile e dignitoso; ha saputo dare spettacoli di pubblica beneficenza e nella luttuosa circostanza della morte di Garibaldi senza bisogno d'avvisi ufficiali, ha fatto essa sola in paese, e di propria iniziativa, ciò che tutto il mondo ha sentito bisogno di manifestare; mentre che tacciamo invece del contegno di qualche avversario!

L'operaio di qui merita il massimo rispetto, tenetelo bene a mente, o

signori, poichè esso col suo lavoro, colla sua intelligenza, fa sapere che anche Stanghella è paese industriale dove si su produrre e si produrrebbe ancor più, se all'industria non mancasse affatto l'appoggio di chi presiede agli affari del Comune.

Il sig. Y si è dimenticato, che nella sua prima corrispondenza scriveva, come il Todaro fu abbandonato da tutti i buoni, dalla parte sana, intelligente ed eletta del paese? E stavolta fa vedere che fu lui, il Todaro, ad abbandonare tutta quella grazia di Dio? Ci raccomandiamo non si contraddica almeno!

Vorremmo infine domandargli dove ha potuto raggranellare tante fandonie e ingiurie contro gli avversari, e il paese.

Avremmo anche voglia di ribattergli, che noi non abbiamo mai inteso di essere soli ad amare il paese, convinti come siamo, che lo amino del pari anche alcuni avversari; ma che solo diversi sono i nostri concetti amministrativi dai loro; che noi per buona amministrazione non intendiamo quella che si limita allo studio dei bilanci sui quali, pur di vantare economie, ne realizza magari al capitolo beneficenza e pubblica istruzione, ovvero stralcia una quota al misero stipendio di qualche infelice dipendente e che per tutto il resto è un'azienda gretta, tistica, pedante; ma vorremmo vedere presa a cuore la prosperità del paese in genere, tutelate le industrie, i commerci, infuso in tutto un po' di slancio, di intraprendenza, di vita nuova.

Altre osservazioni vorremmo fare ma non vogliamo rispondergli, perchè non si ragiona con chi sostiene la propria causa coll'assurdo. Solo gli dichiariamo, che fu tale il senso disgustoso prodotto tra noi dalle sue corrispondenze, che se in seguito verremo a sapere egli ne abbia a pubblicare delle altre, non ci occuperemo neppure di leggerle.

Chioggia. — La promessa *Concordia* (giornale) è uscito. Hanno proprio bisogno di *Concordia* per regolare le cose di quel comune!

Conegliano. — Il tempo utile per la presentazione della domanda per essere ammesso al concorso dei tre posti di perfezionamento pratico nella viticoltura ed enologia presso la scuola di Conegliano, è prorogato a tutto il 31 agosto corr.

Udine. — Nulla di concreto si sa ancora circa il progetto che presenterà la società di Milano per la illuminazione della città colla luce elettrica, sistema Edison. Il municipio però non è impegnato per nulla e la questione dell'illuminazione di Udine, verrà decisa a Monacco, ove tra gli altri che vi si recheranno andrà pure l'onorevole Sindaco assieme all'ingegnere capo.

Venezia. — Il movimento della navigazione approdi e partenze del 1881 nel porto è rappresentato da 4091 bastimenti a vela, e da 1493 vapori. Per la navigazione a vela si è quindi in diminuzione al confronto degli anni passati, in aumento invece per la navigazione a vapore.

Vittorio. — Si aperse il teatro di S. Ravaia col *Trovatore* per la stagione di S. Augusta. Il complesso è degno di piazze maggiori. Vi farono applausi per tutti gli artisti, tra cui spicca il contratto signora Augusta Ragonesi, zingarella veramente distinta per voce ed intelligenza.

CRONACA

Sotto le armi. — Il locale comando del distretto militare ha pubblicato il manifesto per la chiamata all'istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1861 ed i quelli delle classi 1858, 1859, 1860 che già chiamati all'istruzione non vi presero parte.

Pal 1º ottobre prossimo sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari della 2ª categoria della classe 1861 salvo le eccezioni di cui sotto, e dei quali:

Quelli della 1ª parte per la durata di circa tre mesi;

Quelli della 2ª parte per la durata di circa un mese.

Sono ugualmente chiamati sotto le armi per il giorno suddetto e per la durata di circa tre mesi tutti i militari di 2ª categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che nell'anno scorso furono chiamati all'istruzione e non vi presero parte.

I militari che comprovassero di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia od in farmacia, o sivero di essere ministri di un culto religioso e se di quello cattolico di aver ottenuto anche soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestare servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata, (all'infuori dei casi di malattie regolarmente constatate o di permanenza all'estero, gli iscritti ai corpi delle guardie di finanza, pubblica sicurezza e carcerarie, gli appartenenti al corpo farmaceutico in servizio nell'esercito, coloro che coprono i posti specificati col decreto 16 maggio 1880 presso le ferrovie e i telegrafi nonché quanti prestarono già servizio di tre mesi sotto le armi); come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in altro corpo o riparto diverso di quello cui ciascun richiamato dev'essere inviato.

Coloro che senza legittimi impedimenti debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

Notizie delle campagne. — In questa settimana si sono avuti costantemente temporali e piogge in quasi tutta la penisola.

Memorabile rimarrà pel Veneto

Appendice del *Bacchiglione* 15

Il delegato DI PUBBLICA SICUREZZA

La contessa, più calma, rimessasi un po' dallo spavento provato prima, non avea ancora però vinto il leggero tremolio dei suoi muscoli. Ella tese la mano e prese l'involto e la carta che le offriva il fattore.

— Va bene, — ripeté. E poi, dirigendosi verso un tavolino da lavoro, ne aprì il cassetto e vi ripose entro il denaro.

Giorgio, dopo udito il breve colloquio, si era rimesso anche lui dallo spavento che lo avea colto; ed ora, dal suo nascondiglio, osservava Giselda mentre riponeva l'involto nel cassetto.

— La signora contessa ha degli ordini da dare?

— No, — rispose. — Grazie della vostra premura, sig. fattore. Addio.

L'uomo s'inchinò per la terza volta e, riaperto l'uscio, sparì.

— Giorgio! — sciamò ella, camminando veloce verso il paravento.

Giorgio ricomparve innanzi alla giovane donna.

— Siamo salvi! Ma ascolta.

La contessa prese le mani del giovane e le strinse fra le sue.

— Ora non devi restare qui. Voglio però rivederti, voglio parlare con te. Ma, adesso, va via. scappa. Te ne

quello che da Piombino per le Badere andò a Mestre. Le pannocchie schiantate venivano travolte nelle acque dei fossi.

Intanto però avemmo piove, e per quanto tarde servono a rimettere un poco i grani, e a ristorare gli arsi prati.

Lo stesso dicasi del Piemonte e della Lombardia dove i danni riuscirono anzi per i grani assai minori di quanto credevasi; i lamenti sono generali per soli prati, il che diminuisce molto i prezzi dei bovi.

Anche in Toscana e nella provincia di Roma si ebbe qualche grandinata, ma fortunatamente i danni arrecati sono molto limitati.

L'aspetto delle campagne in Puglia, Basilicata e Calabria è dei più lusinghieri circa la prossima vendemmia.

A Gallipoli l'andamento degli oliveti è eccellente: il frutto è sano e bello. Avemmo notizie che altrove erasi manifestata la mosca olearia fecondatrice del verme, ma posteriori informazioni fecero intendere essere stato il malanno soffocato sul nascere per la robustezza del frutto e per le buone condizioni dell'albero.

In complesso insomma non c'è da lamentarsi troppo!

Società di cremazione. — Vennero invitati i Soci ad un'adunanza straordinaria, che avrà luogo nel giorno di domenica 27 and., al tocco, nella sala dell'Albergo alla *Stella d'Oro*, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Proposta della Società di cremazione di Milano, Torino e Modena, per una riunione di delegati delle varie Società consorelle d'Italia, in occasione del Congresso medico che si terrà a Modena nel prossimo settembre.

2. Nomina dei delegati per la Società di Padova.

Polemica. — L'egregio ingegnere Conci spedì all'*Euganeo* una lettera di risposta per suo conto a proposito di quanto quel giornale ebbe a dire di un nostro articolo sul l'ultimo opuscolo del Conci sul sistema dei suoi pozzi; il Conci ce ne trasmise anzi gentilmente una copia.

Siccome però la lettera stessa è diretta all'*Euganeo* così ci sembra doveroso l'attendere se o meno quel giornale la pubblicherà, il che d'altra parte deve avvenire a seconda delle dichiarazioni che nel giornale stesso rinveniamo.

Allora soltanto potremo pubblicarla con quelle osservazioni che ci sembreranno opportune. Ringraziamo intanto il cav. Conci della gentilezza con cui ce ne trasmise copia.

prego. Alle 11, sta notte, sarò qui e ti aspetterò. Vieni allora. Potremo parlare insieme, senza tema di essere disturbati. Va, va via. A rivederci. Alle 11, ricordatene, sarò qui.

Giorgio baciò e ribaciò le mani di Giselda; le fece segno col capo di aver capito. E poi, rapido, con sveltezza da gatto, passò sul davanzale della finestra, spiccò un salto, e cadde sull'erbe del giardino; dal quale, attraverso le siepi, tosto si allontanò.

— Povero mio Giorgio! — mormorò la contessa, appena lo ebbe perduto di vista.

Intanto la sera si era fatta buia. Tutt'intorno al palazzo regnava un silenzio mesto e profondo, quel silenzio vespertino che simiglia al raccoglimento del credente che prega.

Giselda ripensò all'impressione che le avea prodotta la visita impertuna del fattore di suo marito. La venuta di costui però, non era punto un fatto siano. Soltanto restava il dubbio che egli avesse potuto udire Giorgio a parlare con lei. Ma, d'altra parte, il fattore non si era mostrato meravigliato, trovando la padrona sola in stanza. Ignorava dunque la presenza del giovane.

Le ore passarono lente, lentissime. Infine, verso le dieci, non si udì più alcun rumore giungere dalle poche case di Montevaccina. Anche i lumi, poco a poco, che illuminavano le finestre, si spensero.

Al palazzo i domestici si erano già ritirati.

Così pure la cameriera della con-

Prezzi adeguati dei bozzoli. — La Camera locale di commercio d'accordo col rappresentante della deputazione provinciale ebbe a determinare doversi ritenere, come seguono i prezzi adeguati dei bozzoli prodotti in questa Provincia pel corrente anno 1882: per chilogramma a valuta legale pronta: per bozzoli gialli e semente nastrana L. 4.53; per bozzoli Annuali verdi Giapponesi L. 3.88.

Ex riviera S. Sofia. — Stanno terminandosi i lavori di ricostruzione ed ampliamento del condotto delle acque scolatrici, che dalla inscapienza della precedente amministrazione municipale era stato fatto costruire non ostante le avvertenze contrarie date da intelligenti persone tecniche.

Così quel condotto fu costruito due volte a maggiore incremento delle nostre finanze comunali e a maggiore gloria dell'*ex sindaco modello*.

E poichè ora si sta lavorando in quella località crederemmo opportuno che il Municipio facesse togliere i pilastri che trovansi dirimpetto alla casa dell'egregio prof. Legnazzi, perchè essendo questi piantati a qualche distanza dal marciapiede, ingombrano la strada e di notte possono essere causa di gravi accidenti.

Il municipio tratti col prof. Legnazzi e addivenga con lui ad una conclusione che salvi i diritti della sua proprietà con equi compensi e tuteli insieme la pubblica sicurezza.

Ma su questa benedetta riviera e dello spreco di denari che vi si fa, ritorneremo a parlare con maggiori dettagli.

A proposito dei funerali del vescovo Manfredini. — Ci consta che furono invitate parecchie società operaie a seguire il feretro di monsignor Manfredini; ma, l'invito portando la inibizione alle società di recarsi colla bandiera, nessuna di esse si presentò, tranne — crediamo — una rappresentanza della Società di mutuo soccorso fra docenti.

Questo è un saggio dell'amor patrio dei nostri reverendi e loro compagnia.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza non contiene che l'arresto di uno dei soliti contravventori all'ammonizione.

Nemmeno un borseggio allo stesso funerale del vescovo!

Una al di. — Si parla di un uomo reputato ricchissimo, ma molto vizioso.

— Credi tu ch'egli abbia dei capitali?...

— In fatto di capitali... credo che non abbia se non i sette peccati.

tessa, ch'era venuta nella stanza da letto della sua padrona, per assisterla.

Alle dieci e mezza regnava ovunque il più profondo silenzio.

Giselda avea l'animo agitatissimo, come se fosse stato invaso da sinistri presentimenti.

Mano mano che si avvicinava l'ora fissata per il ritorno di Giorgio, la contessa sentiva a crescere entro di sé uggiosti timori, pazze apprensioni.

Perchè?

Commetteva ella un'azione riprovevole ricevendo in casa il suo vecchio amico? Egli non era un amante, no; veniva per parlarle, per confidarle forse i suoi segreti. Non doveva egli venire soprattutto per salutarla, per darle l'ultimo addio?

All'idea della prossima dipartita, Giselda si sentì ancora maggiormente turbata.

— Povero Giorgio! — mormorò sommessamente.

Poco dopo, la campana della chiesa incominciò a suonare le undici ore.

Ogni rintocco che si disperdeva a dagio adagio nel silenzio della notte, echeggiava nel cuore di Giselda, come il canto funebre dell'agonia.

Appena cessato il suono, ella si diresse verso la finestra della stanza dalla quale poc'anzi Giorgio avea spiccato quel salto.

Tutto era silenzioso.

Bollettino dello Stato Civile

del 20
Nasce. — Maschi 2. — Femmine 2.
Matrimoni. — Vascon Raffaele di Filippo, tappezziere, celibe; con Polesso Elvira, calzolaia, nubile. — Filippotto Andrea fu Antonio, facchino, celibe; con Venzon Luigia fu Pier Antonio, casalinga, nubile. — Tutti di Padova.

Garbo Antonio di Pietro, facchino, celibe; con Giaccon Giuseppina di Giuseppe, sarta, nubile; entrambi di Volta B. rozzo.

Morti. — Girardi Marco fu Giovanni, d'anni 88, macchinista, coniugato. — Borghalotto Vittorio di Andrea, d'anni 19, parrucchiere, celibe. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI — *L'estate di S. Martino* — *Lucrezia Borgia* — Seconda rappresentazione della Compagnia giapponese — Ore 9.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA
Furto

Ieri si riaprì un'altra sessione, alla Corte d'Assise.

Sedeva sul banco degli accusati Francesco Zugno, ammogliato, di Villa Estense, imputato di furto.

L'avv. A. Stoppato ne era il difensore.

Dopo la splendida arringa del difensore, i giurati risposero no ai quesiti, e perciò assolsero l'imputato.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi

Ieri sera molta gente per vedere i giapponesi. Questi furono applauditissimi. I loro giochi sono davvero sorprendenti.

Sta sera, fortunatamente, la compagnia darà ancora una recita, con programma svariatissimo ed attraentissimo.

Avviso ai dilettanti.
Siamo lieti d'annunziare che venne dato il permesso per la rappresentazione del *Gesù Cristo*. Manco male.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Masurus bey ambasciatore della Porta a Londra recatosi a Napoli fu a visitare l'on. Mancini. Vi si tratterrà parecchi giorni.

Pei carabinieri

Nell'arma dei reali carabinieri verranno aumentati in numero di sette i posti di comandante, in numero di 27 i posti di maresciallo d'alloggio, e in numero di 40 quelli di brigadiere.

Volpi e Patrone in Italia

Col vapore italiano *Europa* (della

leggero rumore. Tese l'orecchio. Intanto il rumore, sordo, soffocato, aumentava gradatamente. Le parve di riconoscere qualcuno a muoversi nell'ombra del fogliame.

Giorgio apparve al davanzale e subito dopo si trovò nella stanza.

— Siamo soli?

— Sì.

Giselda, quasi volesse resistere alla tentazione di gittarsi nelle braccia del giovane, corse verso l'uscio, e lo serrò a chiave. Poi soggiunse:

— Se mai fossimo sorpresi... per quell'altro uscio mi ritiro nella mia stanza, e tu, per la finestra...

— Non aver timore, amica mia, — rispose Giorgio.

I due giovani si guardarono in viso.

Entrambi erano pallidissimi e tremanti.

Dopo alcuni istanti di silenzio, egli mormorò:

— Non perdiamo tempo. Ascolta. Una donna...

— Che dici? — sciamò la contessa, spaventata da codesto esordio.

— Oh, ti prego, non interrompermi. Sono pochi giorni, ho ricevuto l'annuncio che una donna è morta, una giovane, infelice e disgraziata, al cui padre, innanzi che morisse, avevo promesso con solenne giuramento che per lei sarei sempre stato il più fido amico, un fratello d'amore. Perchè sacri vincoli di riconoscenza mi legano al padre della misera defunta. E a questa poi ho inoltre giurato che, se mai per nostra disgrazia, ella innanzi tempo venisse trascinata al sepolcro dai patemi, dalle lunghe, diuturne soffer-

Società Lavarello) sono ultimamente arrivati in Genova i nostri connazionali Volpi e Patrone, ancora sofferenti per le torture subite a Montevideo.

Alloggiati provvisoriamente in casa De Amezaga, andranno poi a Roma o a Capodimonte per conferire col ministero degli esteri e quindi recarsi in cura all'isola d'Ischia.

Nuova dimostrazione

Si è rinnovata a Roma la dimostrazione per Coccapieller, ma riuscì una canzonatura. Una folla di giovanotti si avviò a piazza Venezia. Giunta a S. Marcello, i questurini sbucarono improvvisamente, arrestando una quindicina di dimostranti chesi trovarono nelle prime file; gli altri si dispersero.

Notizie estere

Grande agitazione nel Zulu per la voce del ritorno di Cettiwayo. Non lo vogliono a verun patto.

Dal Montenegro

Telegrafano da Cattaro alla *Neue Freie Presse* in data 19:

« Nei distratti di Pifa e di Kolasjn, nel Montenegro, sono scoppiati vari disordini. Chi conduce la ribellione è il capitano Jovanovich rimpatriato da poco tempo. »

Gli arrestati in Irlanda

Secondo un documento parlamentare il numero degli individui che erano imprigionati, il 31 luglio in Irlanda, in virtù della legge di coercizione, saliva a 170 — alcuni di essi sospetti di assassinio o tentativi di assassinio, altri d'eccitamento, riunioni illegali, minacce per mezzo di lettere, ecc.

Perù e Chill

Dalle ultime notizie ricevute a Lisbona dal Chill, i chileni ripresero e condussero vivacemente le operazioni militari contro il Perù. Nelle prime scaramucce vinsero i chileni. Essi non subirono che una disfatta gloriosa: un distaccamento di 75 chileni, circondato da 2.000 peruviani rifiutò di arrendersi e i 75 chileni perirono tutti massacrati.

Cose d'Egitto

Confermasi che Lesseps si recherà in Francia a produrvi una agitazione contro gli inglesi; ovunque si apparecchiano meetings.

Intanto le operazioni militari sono spinte con alacrità. Mentre con un forte combattimento gli inglesi tenevano fermo Araby davanti ad Alessandria, le flotte procedevano ad Abukir e Ismailia. Si vede che gli inglesi intendono girare Araby per marciare direttamente sul Cairo. Ovunque ristaurano il potere del Kadvè.

renze, dall'immane morbo che le minava la vita, io, io avrei preso cura della sua bambina, della sua piccola Bianca.

— Dio mio! — mormorò la contessa con voce soffocata, e pallidissima in volto.

— Ti comprendo, Giselda. No, quella bambina non è mia, e quella madre non fu mai la mia amante. Bensì la amavo e l'amo tuttora, non te lo nego; ma come fratello, come amico soltanto. Il mio affetto per lei è stato casto e puro, è stato immenso come del pari è immensa la gratitudine che mi lega alla memoria del padre suo; imperciocchè fu questi — e tu lo sai — che nel 59 salvò la vita al babbo mio.

A queste parole Giselda trasalì.

— Ebbene, — continuò Giorgio con voce mesta, — alla morte della madre, avvenuta repentinamente, le si rapì la bambina. Sono tre giorni che la cerco, che faccio tutte le indagini possibili per averne notizia. Invano. Ella sparì. Ora sospetto che sia in Francia, a Blois, presso una parente del seduttore...

Il giovane fu interrotto dal rumore di un colpo violento stato bussato all'uscio della stanza.

— Aprite! — vociferossi tosto al di fuori.

Giorgio e Giselda rimasero pochi istanti come tramortiti da quel rumore inaspettato e dalla voce imperiosa che continuava a gridare:

— Aprite! scellerati, aprite!

(Continua.)

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare.)
Roma 20.

Strategia — Una variante — Scruzature — Per... politica

(S.S.) — Con tutta la mobilitazione che abbiamo, chi non ci tiene a parlare di piani da guerra, e procurarsi l'innocente passatempo dei soldatini? Come il giornalismo ci ha fatti tutti — dal più al meno — letterati, critici, politici, il telegrafo — specie il famoso campo inglese di Malta — ci trasforma in piccoli Moltke. Infatti appena annunciato che il cannone ruina Aboukir, ognuno ci mise bocca. A udire quello che si dice alla birreria c'è da giurare che Wolseley dia in ciampanelle. Ammesso pure che il piano d'attacco non incontri difficoltà, e che agli inglesi riesca di prendere di fronte la colonna di Ramleh, come si può prendere una... cantonata, e di fianco il grosso dell'esercito di Araby, la campagna riuscirà brillante e breve; ma c'è una notizia che ha un grande peso. L'esercito indiano ha fatto davvero l'indiano, ed invece di un esercito bene ordinato, non si ha che una accozzaglia di reclute di cui non c'è troppo da fidare; dippoi gli egiziani occupano posizioni inespugnabili, e nel caso di ritirata piegheranno sopra il Cairo, e gli inglesi dovrebbero inseguirli per il Delta dove rimarranno impantanati.

Tutte queste cose le ho bevute facilmente, perchè cogli occhi sopra una carta topografica, vedeva a muoversi l'esercito egiziano e quello indiano — rappresentati da un *shop* e da un *piattello* — come due balocchi.

Il passatempo era innocente, e battei le mani quando vidi che Araby faceva arrabbiare Wolseley.

Siamo sempre lì; dopo la questione egiziana, ed il viaggio... che sapete, è duopo fare due chiacchiere sullo scioglimento della Camera, e quindi sulle «consequenti» elezioni generali. E siccome questo tema è commentato quanto il canto della Francesca; e, dopo le innumerevoli versioni, resta sempre dell'addentellato a nuovi articoloni così di quando in quando si inventa una variante. Oggi correva la voce che un considerevole numero di deputati sarà collocato in pensione; passeranno cioè dalla vita attiva alla riserva, da Monte Citorio a Palazzo Madama. Certuni, ai quali la salita del monte riesce un po' difficile, accetterebbero allegramente di entrare nel palazzo; ma viene tanto facile una semplice domanda; in quel palazzo lì ci si va per comodo? può entrarvi chiunque?... Certo che no; e allora chi si sente forte salirà magari arrancando come un misero ronzone ruzzolando poi giù, giù, oppure spiccando un volo ardito si troverà sulla vetta. Se pure il Depretis vuole nominare qualche senatore non lo farà mai alla leggera e quindi la scelta non può cadere sopra deputati incerti di riuscire nelle elezioni generali.

Questa notizia della nomina dei senatori temo che sia una variante per dare addosso ai deputati della maggioranza, i quali dovrebbero essere tagliati fuori.

Si ripetono le solite notizie di dissensi nel ministero. L'altro giorno si accennava nientemeno che il Baccelli si volesse dimettere, e che il suo portafoglio l'avrebbe preso il Berti, ed al ministero di agricoltura venisse chiamato il Genala; oggi è il segretario generale del Mancini che vuole andarsene. I pretesi dissensi — dice un giornale ufficioso — sono effetto della penuria di notizie; e allora sopra queste scruzature diciamo: *De minimis non curat praefor*. Sono ritornati il Ferrero ed il Smonelli, e domani saranno a Roma Baccelli e Berti; il primo per presiedere alla Commissione per la scelta dei libri di testo, il secondo per i concerti sul progetto di legge delle banche di emissione, di cui vi parlerà l'altro giorno.

Echi di Brescia. I discorsi fatti per Arnaldo ci sono pervenuti monchi, in seguito di ciò certa stampa si è data la briga di riempire le lacune, e fece dire allo Zanardelli roba da chiodi contro i preti. E ora sopra di ciò si parla molto, anzi si scrive, concludendo col dire: noi non siamo teneri con i clericali abbiamo piacere di avere un ministro che la pensi come noi, ma non è buona politica dire tutta la verità sul muso ai nostri nemici. E per andare per le lunghe si ritorna sulla commemorazione dei Vespri, e si da una nuova tiratina d'orecchie al Vare, come ex ministro. Eppure, nella imminenza delle elezioni è tanto utile parlarsi chiaro; se lo Zanardelli ha detto l'animo suo, tanto meglio; i clericali sapranno di avere di fronte un avversario. Si rivolgano pure a chi li rispetta per... politica.

Tho!... Oggi è l'onomastico del Pecci; San Gioachino! Peccato che l'abbia saputo tardi, mi faccio un nodo al fazzoletto perchè non mi scappi l'anno venturo. Ma questa Roma è divenuta la grande eretica, non ha manifestato il suo giubilo per un così fausto avvenimento.

O tempora, o mores!

Gli avvenimenti d'Egitto

Piano strategico

Ecco come la *Riforma* spiega gli ultimi avvenimenti militari degli inglesi in Egitto:

Sir Garnet Wolseley, dopo aver fatto annunciare a tutto il mondo il bombardamento di Aboukir, ha cangiato affatto la base strategica di operazione portandola, cosa del resto molto naturale, sul canale di Suez.

Per comprendere bene l'importanza di questa operazione, non si deve dimenticare che l'esercito inglese ad Ismailia ed a Suez è molto più vicino al Cairo.

Una volta occupata la capitale viene chiusa ad Arabi la ritirata, ed egli sarà costretto ad arrendersi. Lo scopo di tali operazioni militari ci spiega ora la chiusura della navigazione del canale da parte di sir Seymour.

Difatti occupata la estremità meridionale dalle truppe indiane del generale Macpherson, a Porto Said, ed Ismailia, era naturale che gli inglesi si riservassero una completa libertà di movimento nel canale per poter sbarcare colle cannoniere truppe ora sopra un punto ora sopra l'altro, secondo che le necessità strategiche lo esigeranno.

Un grande errore fu commesso da Arabi nel non fortificare i punti del canale, ma di ciò forse ne è colpa la sua cieca fiducia nelle assicurazioni di Lesseps sulla famosa neutralità del canale.

Lo scopo principale delle operazioni inglesi dalla parte del Canale a quanto ci fanno credere nostre particolari informazioni sarebbe di impadronirsi di Tantah, il vero cuore del Delta ed il punto strategico importantissimo perchè colà mettono capo molte linee ferroviarie.

Non è escluso però né il bombardamento di Aboukir, né quello di Ghemileh, forte tra Dibek e Porto Said, la cui occupazione è molto importante per le operazioni strategiche su Damietta, né un'azione dalla parte di Ramleh che varrebbe così a chiudere in una linea formidabile Arabi e le sue forze.

Le operazioni

Telegrafano all'Adriatico:

Giunsero sei navi con nuovi rinforzi. Le truppe che arrivano sono destinate alle operazioni davanti Alessandria.

Oramai l'obiettivo degli inglesi è conosciuto. Wolseley concentra il nerbo delle sue truppe ad Ismailia per piombare di là sopra Cairo.

Il piano del generale Wolseley è pienamente riuscito. Neanche i generali di brigata conoscevano prima di domenica le intenzioni del comandante in capo. Il generale Hamley ricevette l'ordine di appoggiare con una mossa di fianco il bombardamento di Aboukir e seppa appena domenica mattina il piano di Wolseley, quando aperse gli ordini suggeriti.

Per canale di Suez

Si loda a Parigi l'occupazione del Canale di Suez da parte degli inglesi sotto il punto di vista strategico.

Il *Temps* è favorevole al protetto- ingrese del canale e lo dimostra inevitabile.

Spera che se la conferenza si dovrà riunire saprà evitare i ridicoli protocolli di neutralizzazione e protezione.

Il *Soir* stigmatizza l'occupazione del canale di Suez per parte degli inglesi, come un ritorno alla politica medioevale.

Intanto una nota dell'Inghilterra alle potenze dimostra la necessità dell'occupazione momentanea del Canale di Suez, per affrettare il ristabilimento dell'ordine in Egitto, ed aggiunge che si pagherà alla Società del Canale, per il passaggio delle navi da guerra, la stessa tassa che si paga per quelle commerciali.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Sarà fra breve riformato l'organico nel Ministero della Marina.

Il prefetto di Forlì

Il ministero dell'Interno ha ordinato al prefetto di Forlì comm. Winspeare di restituirsì al suo posto, appena spirato il congedo di cui attualmente fruisce a Livorno. Il comm. Winspeare aveva chiesta una breve proroga che gli fu negata.

Dissensi

A proposito delle dissidenze fra Mancini e Blanc, leggiamo nella *Riforma*:

«È oggetto di commenti che il barone Blanc, segretario generale nel Ministero degli affari Esteri, dopo una assenza da Roma di quasi tre mesi, essendovi passato per accompagnare a Napoli la famiglia è ritornato nell'Alta Italia senza fermarsi alla Consulta.»

I giornali ufficiosi smentiscono; il *Secolo* però dice che tutti vi credono.

Programma Depretis

Leggesi nella *Riforma*:

Amici fidati dell'on. Depretis smentivano oggi nella sala della lettura di Montecitorio che il programma del governo nelle imminenti elezioni politiche fosse quello pubblicato da alcuni giornali milanesi.

Aggiungeremo però che l'on. Depretis nel discorso-programma agli elettori di Stradella, che pronuncerà verso la fine del prossimo settembre, dichiarerà di esser disposto di accettare la proposta di una graduale diminuzione del prezzo del sale, anche mantenendo la totale abolizione della tassa sul macinato.

No izie estere

Corre con insistenza la voce che l'Inghilterra cedrebbe alla Germania la isola di Heligoland.

Altri lo smentiscono.

A Marsiglia è scoppiato uno sciopero di 1200 carrettieri: si operarono parecchi arresti.

Anche l'Armenia?

Lo sceicco curdo Obeidullah, fuggito da Costantinopoli, giunse presso Vay, in Armenia, e temesi che tenti qualche sollevazione.

Che ci possa essere di mezzo lo zampino russo?

Vinto non domo

La *Pall Mall Gazette* annuncia che il signor Bradlaugh indirizzò ai suoi amici un appello, pregandoli di esercitare tutta la loro influenza presso i membri del Parlamento, affine di render netta la questione della rappresentanza elettorale di Northampton. Nella sessione d'autunno il signor Bradlaugh avrebbe l'intenzione di tentare nuovamente d'occupare il suo posto ai Comuni.

Fraternità francese

A Berre, presso Marsiglia, avvenne una gravissima rissa tra francesi e una trentina di operai italiani.

Parecchi di questi si rifugiarono in un albergo che fu posto in vero stato d'assedio.

Fucilate e revolverate d'ambe le

parti; non si conoscono altri particolari di questo fatto.

Elezioni Politiche.

Lamsei. — Eletto Cocco Ortu.

UN PO' DI TUTTO

Contro l'incendio dei teatri. — Giovanni Battista Baldisara di Villabartolomea presso Verona ha diretto ai municipi e ai proprietari di teatro una circolare in cui dichiara che è riuscito a compilare un progetto per la pronta estinzione del fuoco nei teatri; innalzato al ministero di agricoltura, industria e commercio con voto favorevole dell'Ufficio centrale del Genio civile di Verona, ne ottenne l'attestato di privativa industriale con decreto 20 luglio p. p.

Egli si dice ben sicuro che l'effetto corrisponderà pienamente ai comuni desideri, fortunato di confermare fin d'ora, che in Mantova si è già costituita una forte e incoraggiatrice società per imprendere a proprie spese i lavori necessari e garantire l'effetto. Il progetto basa su basi scientifiche.

Non si tratta di una macchina mobile, bensì di una diramazione fissa come quella del gaz. In qualunque punto del teatro l'incendio incominci l'estinzione è immediata, perchè da ogni parte fu provveduto che sia pronto il mezzo di salvezza.

Un mostro. — Togliamo dal *Secolo*:

Il dott. Duse, medico a Cordenons, regalò al chirurgo di Pordenone dott. Frattina un neonato mostruoso, nato — il che è molto raro — vivo ed a maturità, e morto poche ore dopo dato alla luce. Ha due teste, quattro braccia e due piedi. Il tronco superiormente è scisso in modo che le spalle corrispondenti a ciascuna testa si trovano staccate. Una testa ha il labbro superiore con quella imperfezione che chiamasi labbro leporino.

Per Garibaldi. — Un Comitato costituitosi in Bukarest allo scopo di raccogliere offerte per erigere un monumento in Roma al generale Garibaldi, ha raccolto 3000 lire, e le ha inviate per mezzo del Ministero degli affari esteri al sindaco di Roma.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — Parecchi reggimenti designati da Wolseley prima della sua partenza, riceverono ordine di tenersi pronti a partire.

Da un dispaccio di Wolseley da Kantara in data odierna risulta che vi fu una scaramuccia.

ISMAILIA, 21. — Araby sembra volere ritirare le truppe da Kafardovar.

COSTANTINOPOLI, 22. — Vennero proibiti gli arruolamenti per l'Egitto e l'esportazione di cavalli e muli.

Dufferin respinse la controproposta della Porta per la conclusione della convenzione anglo-ottomana.

COSTANTINOPOLI, 22. — Nelidoff, nuovo ambasciatore di Russia, presentò le proprie credenziali al Sultano.

PORTO SAID, 22. — La compagnia del canale riprese la direzione degli affari.

LONDRA, 22. — Il *Daily News* ha da Ismailia: Wolseley è arrivato. — Graham occupò Nefiche. — Giunsero molti rinforzi inglesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Porto Said: R. chid Husni e Mahmud Sami hanno 25,000 uomini a Tel el Kabir.

La *Morning Post* pubblica un dispaccio di Granville che annunzia la riapertura delle ostilità in Egitto e che dà alle potenze delle assicurazioni intorno alle intenzioni dell'Inghilterra circa la soluzione della questione.

PORTO SAID, 22. — Dicesi che Lesseps sia ammalato.

ISMAILIA, 22. — Un primo distaccamento indiano è giunto al lago Timsah.

ALESSANDRIA, 22. — Ayvengono scaramucce quotidiane, ma senza risultati verso Ramleh. È impossibile di conoscere a quanto ascendono le perdite. Gli ufficiali inglesi si limitano a citare molti casi d'insolazione.

Wood crede che le trincee di Kafardovar sieno imprevedibili senza un treno di artiglieria di assedio.

Araby pascià spedì 5000 uomini al Cairo, ove si costruirono delle trincee; undici mila uomini restano a Kafardovar.

Assicurasi che 20,000 reclute sono giunte al Cairo provenienti dall'alto Egitto.

Credesi che Wolseley marcerà giovedì sopra il Cairo.

SUEZ, 22. — Dodici inglesi essendo

stati colpiti da insolazione l'ammiraglio inglese pregò il console di Francia di farli curare in casa sua. Il console vi acconsentì con premura e l'ammiraglio lo ringraziò caldamente.

PORTO SAID, 22. — Un dispaccio di ieri di Lesseps dice: «essendo ora lo sbarco degli inglesi a Porto Said ed Ismailia un fatto compiuto, ed essendosi stabilito un *modus vivendi* tale da potere permettere il transito regolare del Canale, rientrerò fra poco a Parigi. La sicurezza del personale è completa.»

PARIGI, 22. — Notizie dalla Siria informano che la situazione sembra migliorata; vi fu qualche agitazione ad Adalia e Giaffa, ma nessun serio disordine.

SIMLA, 22. — Il sovrano di Birmania respinse il trattato col governo delle Indie, rifiutando di accettare l'abolizione dei monopoli, e di permettere che i soldati custodiscano la residenza inglese a Mandalay.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.
2800

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 8 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pioneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiani, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durzer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Birraria San Fermo

AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 80 centesimi il litro.

Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro.
2800

Estratto - Tamarindo Galleani

(Vedi 4. Pagina)

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano.
2857

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbide della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

AVVERTENZA. — Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — **Storno al collo, sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana.** — Rilevata nel vetro, *Acq. Solf. Raim.* — e nel sigillo in carta verde *Acqua S. Rainer* 1882

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'**Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che oggidì riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutarissimi di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalino terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di ferro elementare contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.
Acqua di Marte grammi 1,960 (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncigno o Tesobo, 1,570 (Manetti 1858); Vicilliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,936 (Bizio 1865); di S. Zenone 0,467 (Ragazzini 1852); di Valdagno o dei Vegri 0,689 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027, (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelia, 0,022 (Bizio 1878)

Deposito generale e Casa di spedizione presso L. Cornelio, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso it. L. 40 per ogni 100 bottiglie. *Casse e vetri a parte.* Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Mezzacorona L. Livenza Sartori e Callegari — Noventa Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montebelluna Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto del bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Premiata con Medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Perchè si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'Acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0,0876	0,0544
Pejo nel Trentino	1,7120	0,0789	0,0420
Rabbi nel Trentino	1,6810	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto	1,4621	0,0462	
Zigno in Lombardia	—	0,0490	
Viterbo di Romagna	0,1274	0,0730	
Capranica di Roma	0,7445	—	0,0380
S. Bernardino in Isvizzera	traccie	0,0254	
S. Maurizio	2,3484	0,0327	
Tarasp Schulz	1,0120	0,0330	
Marcels in Francia	2,0720	0,0560	
Bussang	0,4100	0,0170	
Forges	—	0,0670	
Saint-Alban	0,0840	0,0230	
Chateaudun	1,1650	0,0370	
Pyrmont Stahlbrunnen in Germania	1,2710	0,0770	
Pyrmont Helenenquelle	1,3750	0,0366	
Schwalbach-Stahlbrunnen	1,5700	0,0837	

Si spediscono contro assegno, e verso vaglia postale anticipato in qualunque paese. Le spese di trasporto sono a carico dei Comittenti.

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C. Via della Sala, 16 Roma, stessa Casa, Via di Pietra 91.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano — Costo della Bottiglia in Padova cent. 95 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio. 171

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer-Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione dell'

CONCENTRATO NEL VUOTO

ESTRATTO-TAMARINDO

STABILIMENTO

2718

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catuturi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovai segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. de Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 21 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.